



## COMPARTO CHIMICO

# «Versalis, forza col rilancio o posti di lavoro a rischio»

Appello congiunto dei sindacati: servono risposte o la raffineria traballerà

**RAVENNA.** Le rappresentanze sindacali Filctem Cgil, Femca Cisl, e Uiltec Uil chiedono con forza un incontro a Ravenna con i vertici di Versalis ed Eni, a cui fa riferimento, per avere risposte certe sul progetto industriale e sui finanziamenti annunciati 12 anni fa per rilanciare la produzione di elastomeri nello stabilimento ravennate di petrolchimico.

«Grande è la preoccupazione per una situazione economica che non accenna a migliorare, nella quale la crisi incide particolarmente, soprattutto nel sistema chimico e della raffinazione dove i processi di deindustrializzazione annunciati dall'azienda hanno subito un'importante accelerazione - scrivono in sindacati in una nota congiunta -. In questo contesto appare preoccupante la fermata definitiva del Cracking di Marghera, che comporterà per il futuro l'approvvigionamento di materie prime esclusivamente da forniture esterne e riconvertirà le produzioni in un non meglio definito piano sulla chimica verde». In sostanza per i sindacati tutto questo getta delle serie ombre sul piano industriale previsto da Versalis e su un concreto impegno di Eni nella chimica. Per

questo sono intenzionati a chiedere dei tanti ritardi che hanno caratterizzato quest'ultimo periodo, non ultima l'esecuzione dell'impianto Butene 1 e che ad oggi deve essere ancora completato a causa di una cattiva gestione dei lavori. «Serve un cambio di passo - proseguono - una nuova e rinnovata motivazione negli obiettivi e una coerenza nei tempi e nei modi della realizzazione degli investimenti, che sono per noi l'obiettivo primario al fine della sostenibilità ed economicità attuale e futura delle produzioni di elastomeri e quindi dell'intero sistema Ravenna, senza i quali presto ci troveremo di fronte ad una situazione disastrosa».

Versalis, che fa capo a Eni, nell'ambito

